

La crisi allunga le graduatorie Case popolari, 400 domande

L'impoverimento a Lecco si misura anche con la crescita delle richieste In città i problemi maggiori. A breve 36 nuovi alloggi più 14 a canone sociale

CHRISTIAN DOZIO

La crisi continua a colpire pesantemente le famiglie lechesi, trascinando verso il basso (inteso come capacità economica) anche il ceto medio, che si trova a fare i conti a sua volta con il problema della casa e che in modo sempre più consistente deve far ricorso all'edilizia residenziale pubblica.

L'impoverimento non rallenta

L'impoverimento non pare rallentare e se ne stanno accorgendo anche in Comune a Lecco e all'Aler di via Caduti lechesi a Fossoli, dove proprio in questi giorni sono state state pubblicate - sull'albo pretorio dell'ente locale - le nuove graduatorie per quanto riguarda le assegnazioni future di alloggi a canone sociale e a canone moderato.

Le domande arrivate per queste due tipologie di sistemazione abitative sono oltre 400. Per la precisione, 362 richieste riguardano appartamenti a canone sociale, mentre 48 sono quelle avanzate dai cittadini per ottenere un alloggio a canone moderato.

La congiuntura economica, dunque, si riflette in modo sempre più consistente anche sul tema casa: nonostante i cantieri realizzati nel corso degli anni e la conseguente maggiore disponibilità di appartamenti, la richiesta continua a crescere e riguarda non soltanto i cittadini stranieri - che rappresentano una buona metà dei richiedenti - ma anche di italiani e lechesi in particolare.

In attesa della pubblicazione

dell'ultima graduatoria per le domande di alloggio popolare in provincia, comunque, l'Aler mette in evidenza segnali positivi nel raffronto tra le richieste del 2013 (226) e quelle di sei anni prima (300). Non per niente lo stesso esponente **Giuseppe Canali** considera pochi mesi fa «il numero degli appartamenti fuori Lecco già sufficiente per far fronte alle esigenze dei cittadini: si parla di circa 2.800 alloggi sociali, compresi quelli gestiti dai Comuni. Costruirne altri sembra eccessivo: serve invece comprendere il bisogno reale e capire dove andare ad intervenire».



È dunque la città

l'area nella quale sembrano concentrarsi maggiori problemi abitativi, come dimostrano anche le stesse cifre. In base alla convenzione stipulata tra Aler e Comune, la prima gestisce 356 alloggi di edilizia residenziale pubblica, 27 unità socio assistenziali e 60 box

L'Aler l'area nella quale sembrano concentrarsi maggiori problemi abitativi, come dimostrano anche le stesse cifre. In base alla convenzione stipulata tra Aler e Comune, la prima gestisce 356 alloggi di edilizia residenziale pubblica, 27 unità socio assistenziali e 60 box

in base alla convenzione

ta socio assistenziali e 60 box

«**Interventi mirati**»

A questi, nel giro di qualche settimana dovrebbero aggiungersi altri 36, considerato il doppio cantiere aperto in via Besonda Superiore. Prevista a breve anche l'ultimazione dell'intervento in via Monte Sabotino, per 14 alloggi con box a canone sociale.

Nei prossimi mesi, ha sottolineato il presidente **Luigi Mendolicchio**, «Aler Lecco guarderà con attenzione soprattutto agli interventi mirati alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente», per avere un impatto positivo sull'economia locale ed evitare ulteriore cementificazione. ■



Casa, che problema
1. Gli alloggi Aler di via Moro
2. Il presidente dell'Aler Luigi Mendolicchio

Luigi Mendolicchio, presidente Aler

L'emergenza ora riguarda i giovani «A loro si rivolge la nostra attenzione»

Il 2014 un anno decisivo per le Aler: alle prese con la riforma, e per le famiglie lechesi, che con la crisi trovano affari e conti con difficoltà economiche inimmaginabili solo fino a un paio di anni fa.

È il presidente dell'Azienda lombarda di edilizia residenziale di Lecco, Luigi Mendolicchio, a evidenziare come il periodo sia particolarmente delicato non solamente per la struttura, quanto per i cittadini.

«La riforma del sistema di governan-

ce delle Aler - ha affermato - ridurrà, entro il primo gennaio 2015, le agenzie da 13 a 5 e porterà, una volta a regime, un risparmio di circa 2,5 milioni di euro, grazie al taglio di 144 poltrone».

Un risparmio importante, dunque. Ma secondo Mendolicchio, l'aspetto più rilevante sta «nella volontà di sottoleneare come il housing sociale possa rappresentare una vera e propria rivoluzione nell'approccio alla domanda di alloggi, che oggi non proviene

più solo dalle fasce di reddito più basse ma coinvolge anche famiglie monoreddito con bambini, famiglie monoparentali, anziani e giovani coppie di precari». Nel dettaglio, le indagini di cui dispone l'Aler mettono in evidenza un elemento molto preoccupante. L'esigenza abitativa è cresciuta soprattutto tra le persone giovani. Un dato che fa il paio con quello altrettanto preoccupante della disoccupazione giovanile. «È proprio a loro che deve rivolgersi la nostra attenzione».



Il ten. col. Mario Leone Piccini

Tributaria di Lecco Arriva il nuovo comandante

Il Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Lecco da oggi ha un nuovo comandante.

Si tratta del tenente colonnello **Mario Leone Piccini**, 44 anni, quattro lauree, che ha maturato, al comando di importanti reparti, una profonda esperienza nel campo delle investigazioni di polizia economica finanziaria, nella lotta alla criminalità e ai cosiddetti "computer crimes", ossia i reati informatici.

Tra i vari incarichi ricoperti, il tenente colonnello Piccini ha retto il comando della sezione danni erariali e responsabilità amministrativa del Nucleo di Polizia tributaria di Milano, del Gruppo pronto impiego sempre del capoluogo lombardo, del Gruppo tutela economia e del Gruppo investitore sulla criminalità organizzata del Nucleo Polizia tributaria di Cagliari. L'ultimo incarico è stato quello di responsabile dell'addestramento militare e giuridico degli Allievi ufficiali del Corpo in formazione dell'Accademia di Bergamo. È docente dell'Accademia della Guardia di Finanza e collabora con le cattedre di informatica giuridica delle Università degli Studi di Milano Bicocca, Cagliari e Bergamo. Per l'attività di servizio è stato insignito di diversi prestigiosi riconoscimenti.

Il colonnello **Franco Salamin**, dopo cinque anni a Lecco, è stato trasferito a Verona per assumere un importante incarico al Comando provinciale. ■ **A.C.L.**